

Giornalino del Servizio Civile UNPLI Marche



14 MARZO 2018
F E R M I G N A N O
FORMAZIONE SPECIFICA



LA POTENZA DI “BURIAN” LA NEVE: BELLEZZA E DISAGI

A cura di Evis Berdaku, Pro Loco “Felix Civitas Lauretana”

L’annuncio dell’avvento di Burian che avrebbe invaso per intero il Vecchio Continente non è una profezia ascrivibile al testo dell’Apocalisse, quanto più, una previsione scientifica dei meteorologi che avvedutamente hanno dato disposizioni alle autorità di prendere le dovute misure per fronteggiare al meglio la minaccia incombente dalle gelide terre siberiane. Se da un lato l’ondata di neve poteva incutere timore dal momento che il Bel Paese non è avvezzo alle temperature proibitive, dall’altra la preoccupazione è stata eccessiva e il pericolo sopravvalutato. Crozza in uno dei suoi estrosi sketch andati in onda il 26 febbraio 2018, in prima serata su “Che fuori tempo che fa”, fa riflettere sull’insensato allarmismo che s’è propagato in massa, evidenziando che nelle regioni settentrionali il gelo che ha imperversato sull’intera nazione in realtà è un fenomeno quotidiano che non va ad inficiare



Ostra sotto una candida coltre di neve (foto di Michele Telari)

la qualità di vita delle aree alpine.

Sebbene la polisemia legata alla neve sia affascinante da sondare sotto un profilo multidimensionale: s’è poc’anzi espresso la sua capacità di plasmare il paesaggio e di risemantizzarne i contenuti per l’osservatore, di fungere da catalizzatore sociale attirando la cittadinanza nelle piazze - luogo per antonomasia intriso di significati simbolici ove si tessono le relazioni interpersonali - o ancora d’essere

adulti che hanno smarrito la capacità di stupirsi il fascino del gioco , direbbe Pascoli di riscoprire il fanciullino sopito, tuttavia (e qua la poesia svanisce) il ghiaccio cristallizzato sul manto stradale è causa di non pochi disagi. In un contesto di viabilità ridotta, di trasporti in stallo e dunque di strutture chiuse i volontari delle 14 Pro Loco aderenti al Progetto SCN UNPLI, sono stati impossibilitati a partecipare all'attesa giornata di formazione prevista in data 3marzo nella sede convenzionata del pesarese nonché luogo natio del Bramante, ovvero Fermignano. Ciò però non ha scoraggiato gli animi delle giovani leve che saranno chiamati sempre nella medesima sede, in data da definirsi, ad illustrare le ricerche e i progressi relativi al sovra citato progetto.

IL MAGICO INCANTO DELLA NEVE!

A cura di Lucrezia Cingolani, Pro Loco "Felix Civitas Lauretana"



La seconda giornata di formazione specifica avrebbe dovuto svolgersi a Fermignano, lo scorso 3 marzo. Ad ostacolarne lo svolgimento però, è intervenuto qualcosa di inatteso e sorprendente: l'ondata di gelo proveniente dalla Siberia, soprannominata Burian, si è abbattuta in gran parte dell'Italia, ed ha ricoperto anche le Marche con un consistente strato di neve.

"Cosa sarà mai una nevicata..." avranno pensato tantissimi italiani, accusando media ed opinione pubblica di eccessivo allarmismo, eppure per chi abita lungo le coste o al centro-sud, risvegliarsi con un paesaggio totalmente bianco è qualcosa di così raro da diventare un evento, ed è per questo che io, abitante di una bella cittadina a due passi dal mare, e da sempre amante della neve, ho deciso di scrivere qualche riga per raccontarvi di come la mia città abbia reagito a questa nevicata inaspettata.

L'allarme di una probabile perturbazione proveniente dalla Siberia circolava in tv già da un po', ma noi loretani, abituati alle temperature miti e cullati dal vento dell'adriatico, ci sentivamo abbastanza al sicuro da tutte quelle profezie che parlavano di gelo: così, quando il 26 febbraio abbiamo visto la nostra cupola colorata di bianco, eravamo tutti abbastanza increduli.

La prima reazione è stata il panico: con le strade ghiacciate non si può prendere l'auto, non circolano i mezzi pubblici, la normale routine si blocca, anche la vita quotidiana si congela, e noi non siamo proprio abituati a fermarci un po'.

Dopo questo iniziale momento di smarrimento però è successa una cosa bellissima: la gente si è affacciata dalla finestra, ha osservato lo spettacolo che la natura aveva regalato, ed è scesa a farsi un giro. Durante i tre giorni di neve ho incontrato tantissima gente: in strada a passeggiare, in piazza a giocare, o a scendere da una discesa con uno slittino, ed i loro sguardi avevano dentro una gioia pura e semplice, quella gioia mista a stupore che accompagna la vista di un paesaggio nuovo o di una città sconosciuta. E' proprio questo il bello della neve: riesce a farci accorgere della bellezza di una piazza, della via di casa, della collina fuori dalla finestra...tutte cose che ci circondano da sempre ma che il resto dell'anno ignoriamo.

Il centro storico regalava scorci meravigliosi: di giorno, illuminata da un sole sottile, la neve sembrava quasi di platino, e la piazza prendeva le sembianze di una piccola valle di montagna, talmente ne era ricoperta, mentre la grande fontana era adornata da cristalli di ghiaccio splendenti. Benché il freddo fosse pungente, persino passeggiare lungo il corso la sera, tra la luce calda dei lampioni e la danza lenta dei fiocchi, regalava atmosfere impagabili, che trasportavano subito all'interno di qualche favola antica.

Anche le campagne ed i dolci colli che incorniciano Loreto hanno indossato per un po' queste vesti bianche, ed il paesaggio che si scorgeva all'orizzonte era così perfetto, così bilanciato ed ordinato da sembrare dipinto da un pittore minuzioso.



LE PRO LOCO: CUSTODI DELLA TRADIZIONE... IL PALIO DELLA RANA

A cura di Benedetta Ceravolo, Pro loco di Fermignano



belle: l'alta Torre Medievale delle Milizie, il Ponte Romano a tre arcate che attraversa una suggestiva cascata. L'ampio territorio comunale di Fermignano comprende le frazioni di San Silvestro, Ca L'Agostina, Bivio Borzaga, Ca' Vanzino, Calpino, Pagino e Villa Furlo. Alcune di queste zone del paese



Mercoledì 14 marzo – Manca poco meno di un mese al Palio della Rana, evento perno dell'anno organizzato dalla Pro Loco di Fermignano. A tal proposito, i Volontari fermignanesi hanno dato inizio alla terza giornata di Formazione Specifica, tenutasi proprio a Fermignano, con una presentazione riguardante la manifestazione e il territorio.

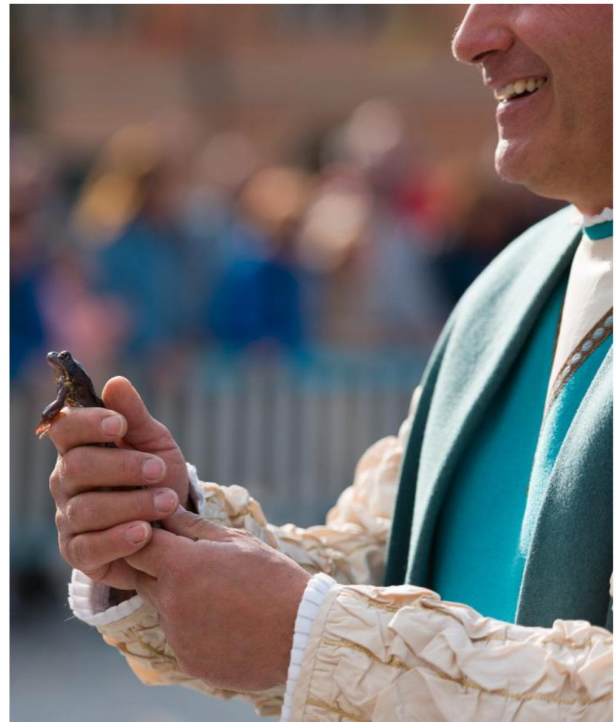
Città di origine romana, posta sulla sponda sinistra del Metauro, Fermignano ha un piccolo ma significativo centro storico, dove si susseguono le sue architetture più belle: l'alta Torre Medievale delle Milizie, il Ponte Romano a tre arcate che attraversa una suggestiva cascata. L'ampio territorio comunale di Fermignano comprende le frazioni di San Silvestro, Ca L'Agostina, Bivio Borzaga, Ca' Vanzino, Calpino, Pagino e Villa Furlo. Alcune di queste zone del paese fanno parte delle Sette Contrade che, la domenica dopo Pasqua, si affrontano percorrendo 170 metri conducendo carriere di legno con sopra delle rane sino al traguardo. Pertanto ritroviamo San Silvestro, Ca L'Agostina, Calpino inoltre La Torre, Santa Barbara, La Pieve e San Lazzaro. Al giorno d'oggi la festa, giunta alla 54° edizione, si celebra sempre la Domenica in Albis e dura tre giorni.

Il venerdì va in scena l'Assedio al Castello e il rogo di Donna Laura da Farneta, l'ultimo processo per stregoneria nelle terre del Ducato di Urbino.

A seguire, il sabato si svolgono i Giochi dei Putti e le eliminatorie del

Palio dei Putti, il Torneo degli Arcieri Castrum Firmignani, rappresentanti le Sette Contrade; il torneo L'impeto del Metauro con la partecipazione di vari gruppi di Musicisti provenienti da varie parti del centro Italia. Al termine delle rievocazioni, gli stand gastronomici delle contrade si animano con musica dal vivo.

Infine, la domenica con la Messa solenne, la Benedizione delle Rane e il tradizionale pranzo nelle taverne si giunge sino al pomeriggio: il Corteo Storico, composto da più di trecento figuranti e un centinaio di comparse di altri gruppi ospiti, sfilano per le vie del centro, inaugurando il Palio. La corsa viene disputata in quattro batterie eliminatorie, due semifinali e una finale tra i quattro migliori scariolanti delle Contrade. Al termine della competizione le taverne ospiteranno ancora una volta gli spettatori, per un ultimo banchetto in compagnia, prima del conclusivo spettacolo piromusicale che mette in scena l'Incendio della Torre e del Ponte.



E' una delle corse più divertenti e caratteristiche d'Italia che, lungo un percorso di 170 metri, vede sfidarsi sette Contrade e altrettante carriere con un'unica, grande protagonista: la rana.



FORMAZIONE SPECIFICA

FERMIGNANO 14 MARZO 2018

A cura di Genea Piervittori , Pro Loco di Santa Maria Nuova

Mercoledì 14 marzo 2018 si è tenuta la seconda giornata di formazione specifica del Servizio Civile. Per questa giornata di formazione ci siamo incontrati a Fermignano, presso la sala consiliare del comune.

Le attività sono iniziate con il benvenuto da parte dei ragazzi di Fermignano che ci hanno raccontato dei loro preparativi per il Palio della Rana che si terrà in città nel fine settimana 6-7-8 Aprile.

Successivamente la mattinata è stata occupata dalla discussione del progetto “Archeologia industriale marchigiana: botteghe, artigiani e opifici” a cui questo anno di Servizio Civile presso le Pro Loco marchigiane è dedicato. I volontari di ogni singolo comune hanno esposto i loro progressi e le problematiche che hanno incontrato nell'avviare il progetto. In questo modo abbiamo notato come il primo approccio al progetto, da parte di tutti noi volontari, sia stato quello di ricercare delle fonti storiografiche dalle quali poter attingere una conoscenza di base riguardante i vari fenomeni di artigianato e industrializzazione sviluppatasi nel corso dei secoli nei territori dei nostri comuni. Questa discussione ci ha anche permesso di confrontare quali fossero le principali attività dei nostri comuni, notando così la diffusa presenza di imprese tessili (selezione di bachi da seta, filande, lanifici), così come quella di mulini e fornaci.



Foto di gruppo

A metà mattinata abbiamo avuto un piccolo break durante il quale ci è stato offerto un delizioso

spuntino a base di pizzette, bignè e crostate, accompagnati da succhi di frutta e caffè.

Sempre in mattinata, il sindaco di Fermignano, Emanuele Feduzi, si è fermato con noi per darci il benvenuto nella sua città. Il sindaco ha poi ribadito l'importanza del Servizio Civile per l'incremento di una cittadinanza attiva, e ci ha inoltre incoraggiati a sfruttare l'occasione del Servizio Civile per renderci conto, grazie a un contatto diretto, di come lavorino le amministrazioni.

Concluso il confronto sul progetto ci siamo spostati, attraversando il ponte romano sul Metauro, al Museo dell'Architettura, un ex mattatoio, dove ci è stato servito un abbondante pranzo a base di pesce. Dopo pranzo abbiamo visitato un lavatoio del secolo XIX, adiacente al museo, da cui si godeva anche di una splendida vista sul Metauro. Ci siamo poi fermati qualche minuto presso la sede della Pro Loco di Fermignano per ammirare la collezione di rane (statuette e oggettistica a forma di rana, prodotte con i più svariati materiali e provenienti da tutto il mondo) di cui ci avevano accennato in mattinata i volontari. Infine abbiamo visitato la torre medievale che si erge all'estremità opposta del ponte romano rispetto al Museo dell'Architettura. Nella torre abbiamo avuto l'occasione di ammirare alcuni modelli in legno di opere del Bramante.

Per concludere la nostra giornata di formazione siamo poi tornati alla sala consiliare del comune, dove abbiamo discusso i diritti e doveri dei volontari e analizzato la modulistica. In tale occasione abbiamo anche concordato il calendario delle prossime giornate di formazione, specifica e generale, che ci porteranno a visitare i comuni di Senigallia e Colli del Tronto e a tornare a Loreto e Fano.

Così la nostra seconda giornata di formazione specifica è arrivata a conclusione e ci siamo allora salutati dandoci appuntamento tra breve a Senigallia.



Fermignano, Veduta dal Lavatoio: la torre e la cartiera